



L'ESISTENTE

il tratto, il tempo, un po' di tinte

RAFFAELLA SURIAN
DAVIDE RONDONI

PICCOLA CASA EDITRICE ARTE

Alcuni di questi testi e opere sono stati esposti a Milano
allo **Spazio Lumera** dal 5 al 21 Giugno 2008 - www.spaziolumera.it

Fotografie: Carluccio Corno
Impaginazione: G&C srl

Piccola Casa Editrice ARTE



Arti Grafiche Fiorin SpA
Via del Tecchione 36, San Giuliano Milanese (Mi)
Finito di stampare: giugno 2008
www.agfiorin.it

*Questa pubblicazione raccoglie
opere di Raffaella Surian,
accompagnate da versi inediti
di Davide Rondoni, a lei dedicati.*



In copertina, **Paesaggio 6**
2007, tecnica mista su carta cm 54x74

È stato bravo nel disporre.
Dio. Le linee, le volate
dei colori

E tu come lo insegui, di tutto
povera, solo
il tratto, il tempo, un po'
di tinte...



Nuovo mondo 2
2008, tecnica
mista su carta
cm 100x140



Incidi ? no,
dipingi.

Dipingi ?

No, incidi.

Cicatrici ? Tua memoria
e volo, e solo
ferita
e dolcezza delle superfici



Plenilunio 1
2007, tecnica
mista su carta
cm 144x140



Fermali, fermali
quei colori, lo chiede il segno
oscuro e millenario dell'incisione...

Lui dal solco del tempo come
guarda
la ragazza, la pittura...



Dalla Laguna
2007, tecnica
mista su carta
cm 140x80



Donna infelice e così
felice

in un gesto solo, in una
sola ora



Paesaggio 9
2007, tecnica
mista su carta
cm 39x54



È che non chiede più niente nessuno
ai nostri poveri occhi

ce li lasciano morire addosso

li coprono con i loro sudari,
gli elettronici

veli, sono così rari

i segni, gli inviti

i tremori...



Paesaggio 10
2007, tecnica
mista su carta
cm 39x54



Terre, o meno che
terre,
sfagli di colore o
incisioni

incisioni d'amore...



Nuovo Mondo
2008, tecnica
mista su carta
cm 100x100



Ma cosa tiene ferma la mano,
se è ferma ?

O che sfinito tremore e infinito
ti viene nelle ossa, Raffaella,
o sotto lo sterno
dove il respiro, il cuore e il vuoto
si contendono in eterno...



Pesaggio 12
2007, tecnica
mista su carta
cm 39x54



Che genere di precisione,
che strano
delirio di nitore, e che
luce che rompe la luce

che non pittura, che non scrittura
che voce di sguardo negli anni
vola e dura



Tenere insieme i pezzi

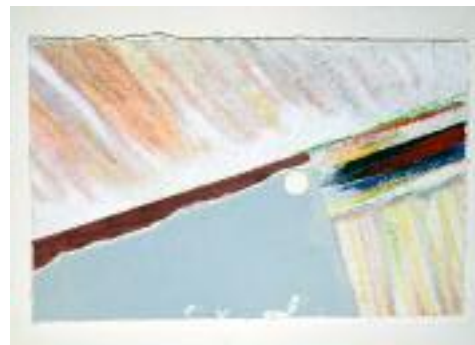
2007, tecnica
mista su carta
cm 105x75



Incidi,

dividi con una linea il tempo
dal niente, le figure
dal bianco.

E dai branchi nebulosi della morte
l'umile gloria,
l'esistente



Paesaggio 5
2007, tecnica
mista su carta
cm 54x74





Davide Rondoni Nato nel 1964 a Forlì, laureato in Letteratura italiana all'Università di Bologna.

Ha fondato e dirige il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna.

È direttore artistico del festival Dante09 in Ravenna.

Ha pubblicato alcuni volumi di poesia, tra cui "Il bar del tempo", è uscito per Guanda nel gennaio '99 e "Avrebbe amato chiunque" con i quali ha vinto, tra gli altri, i premi più importanti in Italia (tra cui Montale, Carducci, Gatto, Ovidio, Camaiore, Metauro).

Un libretto edito nel 2001, "Non sei morto, amore" (e ripubblicato nel 2006) è letto in performance dall'autore insieme ad un pianista di blues, oltre che messo in scena da Sandro Lombardi e David Riondino.

È presente nelle più importanti antologie di poesia italiana del secondo Novecento editate da Mondadori (a c. Cucchi e Giovanardi) e da Rizzoli (a c. Piccini) e in numerose altre. Sue poesie sono editate in Francia, Usa, Venezuela, Russia, Inghilterra, Croazia, Cina.

Il romanzo breve "I santi scemi" (Guaraldi 1995) è stato finalista al premio Berto 1995 per l'opera prima.

Ha pubblicato il romanzo per ragazzi "I bambini nascono come le poesie" (Fabbri 2006)

Con Franco Loi ha edito nel 2001 per Garzanti un'antologia della poesia italiana dagli anni '70 a oggi, "Il pensiero dominante. Poesia italiana 1970-2000".

Cura le collane di poesia de Il sagggiatore e di Marietti e dirige la rivista di poesia e arte "clanDestino" per i cui quaderni ha curato, tra l'altro, "A casa dei poeti", conversazioni con i poeti italiani, e "Cantami qualcosa pari alla vita", conversazione con Mario Luzi e "I cercatori d'oro. Sei nuovi poeti italiani".

Ha tradotto da Rimbaud, Péguy, Dickinson e Baudelaire. Ha curato per Rizzoli una nuova edizione commentata a più voci della Commedia di Dante, il commento ad una edizione dei Cori da la Rocca di Eliot, un'edizione delle poesie di Ada Negri, delle lettere di E. Mounier e un'antologia di Charles Péguy.

Ha curato un libro di interventi (Gadamer, Giussani, Bigongiari) dal titolo La sfida della ragione, Guaraldi 1998, e un'antologia di scritti d'amore di Giacomo Leopardi (Garzanti, 2000) un libro-conversazione con Ezio Raimondi, (Guaraldi, 1999) una versione poetica dei Salmi (Marietti, 2000).

È autore di testi teatrali rappresentati in diversi teatri italiani, tra cui Il Piccolo di Milano, e il teatro Biondo di Palermo.

Collabora abitualmente in occasioni di readings di suoi testi o di scelte da lui curate con i migliori attori del teatro italiano (tra gli altri, Iaia Forte, Franco Branciaroli, Sandro Lombardi, Alessandro Preziosi) e con musicisti come Lucio Dalla, Eugenio Finardi, Morgan e altri.

Editorialista di Avvenire e de Il Tempo.



Raffaella Surian nasce a Padova nel 1960.

Allieva dei maestri Emilio Tadini, Luigi Veronesi, Emilio Isgrò e Walter Valentini si diploma nel 1983 alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Lavora come assistente al corso di tecniche dell'incisione presso la stessa Accademia con Walter Valentini, Mario Benedetti ed Enrico della Torre. Inizia una promettente attività artistica partecipando ad alcune collettive, partecipando a concorsi di grafica e pittura e allestendo mostre personali. Dopo un periodo di sosta ha ripreso la sua attività artistica dedicandosi nuovamente all'incisione, pubblicando piccole edizioni d'arte con poesie ed acqueforti esposte alla libreria specializzata Pecorini di Milano.

Suoi lavori sono esposti attualmente dal Mercante di Stampe di Foro Bonaparte a Milano, da Buzzanza a Padova e alla galleria Il Castello di Trento, luoghi tradizionali del collezionismo di grafica d'arte.

Alla personale Verso nuovi paesaggi ha detto di lei il Prof. Paolo Biscottini: "È doveroso sottolineare la libertà con cui l'artista ha saputo affidarsi ai suoi maestri, guadagnando una sua autonomia espressiva, improntata alla sua natura, schiva e comunicativa insieme".

E ancora Walter Valentini: "Ora il lento e faticoso lavoro dell'incidere sempre più le restituisce carte piene di sapore, con la sicurezza di chi ora ha il mestiere e con il mestiere il linguaggio dell'Arte". Dino Formaggio scrive "Queste opere, queste vaste dense carte speciali...dove il torchio preme dalle lastre incise un favoloso mondo di pure immagini spaziali, rappresentano una decisa presa di posizione di poetica".

Ultimamente Giorgio Segato annota davanti ai suoi dipinti: "Un forte senso poetico del segno e dello spazio: segno non tanto come disegno, prefigurazione, bensì come graffio, gesto, esplosione... che assorbono l'attenzione in un campo di emozione panica, di partecipazione naturalistica pregena di suggestioni sensoriali, visive, tattili, olfattive".

Personalì

Trento - febbraio 2007

Teolo - ottobre 2007

Padova - novembre 2007

Milano - giugno 2008



EURO 5.00
ISBN 000000000000